



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R. 2007/2008

Presidente

Marco Prosperetti



IL ROTARY E' CONDIVISIONE

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080 DISTRETTO – ITALIA



RELAZIONE PROGRAMMATICA A.R. 2007/2008

Cari Amici,

nell'assumere la Presidenza del nostro Club, desidero innanzitutto ringraziare quanti mi hanno preceduto perché certamente è a loro che va attribuito il merito di essere noi un Club coeso e che, pur nel variare della compagine associativa, conserva una caratteristica fondamentale: quella dell'amicizia tra i soci che rinnoviamo anche al di fuori delle nostre riunioni di Club.

Questa è la base per ben continuare nella nostra attività che potrebbe apparire meno importante di quanto non sia.

Anna Martuccelli è stata maestra nel riassumere i valori della nostra associazione per proiettarla verso nuove forme di intervento e di collaborazione, e da questo sentiero ritengo che non ci si debba allontanare: le attività di sostegno alla Casa Famiglia di Beatrice Porcu, alla quale da anni siamo vicini anche con la presenza non sporadica dei nostri soci, e quella a favore della Casa per disabili Leonarda Vaccari, che sono dirette al sostegno di due categorie particolarmente deboli, vanno proseguite.

La collaborazione con il Club Roma Sud-Est è stata già sperimentata con successo per le attività in Tanzania e ne è previsto il prosieguo al quale non possiamo rimanere estranei; mi sembra opportuno verificare anche la possibilità di aderire alla iniziativa in Etiopia del Club Oliata, che coinvolge la Onlus dell'Ospedale S. Andrea, che è garanzia di riuscita dell'iniziativa.



Si tratta del sostegno alla realizzazione di ospedali auspicabilmente con il contributo della Rotary Foundation, circostanza questa che corrisponde alla mia convinzione che si deve attingere al fondo alla cui costituzione anche noi concorriamo.

Non sarà facile ampliare ulteriormente l'attività del Club sia perché siamo in molti ad essere ancora strenuamente impegnati nelle nostre attività professionali sia perché occorrerà reperire i fondi necessari. Mi auguro che tutto questo sarà possibile con molta buona volontà e con un po' di finanza creativa alla quale tutti siamo necessariamente chiamati a partecipare.

Desidero poi indicare due problematiche che a mio parere richiedono attenzione e sulle quali vorrei il coinvolgimento di tutti e del Consiglio Direttivo in particolare.

Una riguarda in generale i giovani, tematica sottolineata anche dal Governatore nella sua Relazione programmatica, che colgo fondamentalmente in relazione alla mia esperienza universitaria.

Non si tratta di fronteggiare una situazione drammatica ma il successo delle associazioni studentesche ai fini dell'orientamento professionale e generale della persona, attratta o spinta talvolta verso formazioni lontane dagli ideali rotariani, è pari all'insuccesso del cosiddetto tutoraggio affidato ai docenti ed ai mezzi tradizionali di incontro.

Questo richiede modalità di intervento diverse, a mio parere centrate sul contatto diretto fra coetanei. Il nostro Rotaract in questa prospettiva, è fondamentale per attività di informazione e di orientamento omogenee con l'impegno civile della nostra Associazione.



Su tale questione mi impegnerò personalmente con la consapevolezza delle difficoltà e delle diffidenze che occorrerà superare.

La seconda tematica riguarda i giovanissimi e questa è una situazione drammatica. Sono sotto gli occhi di tutti i problemi della banlieue romana, che poco ha da invidiare alle peggiori.

Oltre che i disabili, insomma, vi sono gli abili a rischio, che sono tanti e che saranno i cittadini italiani a parità di diritti con i nostri figli e nipoti, insieme chiamati a costruire la società di domani.

Cercherò di seguire le iniziative in questo settore anche per individuare il metodo di approccio più efficace ad un problematica molto complessa per offrire a chi mi seguirà indicazioni e prospettive.

Concludo richiamando ancora la qualità della nostra compagine associativa, che va mantenuta omogenea, obiettivo non da poco, senza immobilismo convinto che la formula vincente si basa sempre sulla adeguatezza delle persone ai risultati che si intendono conseguire.

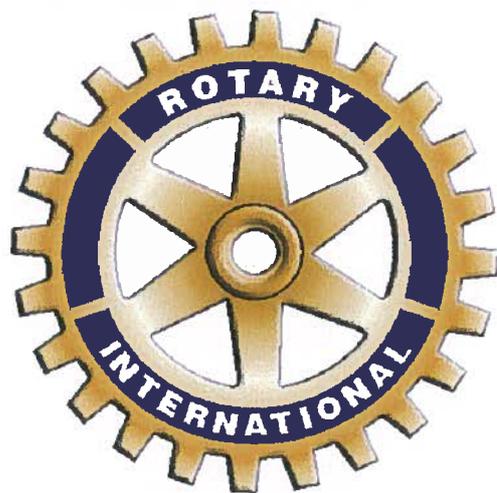
Non ultimo strumento di affiatamento, i nostri tradizionali viaggi: spero di riuscire a proporvi qualcosa di attraente.

Grazie.

Roma, 3 luglio 2007

**Il Presidente
Prof. Marco Prosperetti**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Prosperetti', written over a light grey background.



ROMA NORD

DISTRETTO 2080

**RELAZIONE CONCLUSIVA
A.R. 2007/2008**

Presidente

Marco PROSPERETTI



ROTARY CLUB ROMA NORD

2080 Distretto - Italia



Roma li 30 giugno 2008

RELAZIONE CONCLUSIVA del PRESIDENTE

A.R. 2007/2008

Care Amiche e cari Amici rotariani,

Il mio mandato di Presidente del Club per l'anno 2007-2008 è terminato e dunque è il momento di dare conto di quello che è stato fatto grazie anche al contributo di tutti.

Valuterete Voi stessi se gli obiettivi di programma che assumendo la carica vi avevo esposto sono stati raggiunti; posso anticipare che, almeno parzialmente, lo sono stati.

Nel corso dell'anno Vi ho informato periodicamente di quanto stavamo facendo e per ciò necessariamente debbo riferire cose ai più ben note.

Seguirò per quanto possibile, nel darVi conto dell'attività del Club nell'anno che ora si chiude, lo stesso ordine della mia relazione programmatica.

La Casa Famiglia di Bice Porcu ha continuato ad essere finanziata con un contributo del Club aumentato di un po' rispetto al passato (tremila euro), sicuramente utile per l'attività della Casa come ho avuto modo di constatare personalmente.

Come tutti sapete, abbiamo proposto Bice Porcu per l'attribuzione del Premio Alfredo D'Andrea, che va a chi si sia distinto in azioni solidali, ed abbiamo avuto il piacere di vederla vincitrice.

Ricordo che il Premio D'Andrea è uno dei pochi premi Interdistrettuali ed è giunto alla trentunesima edizione grazie all'interessamento costante del Rotary Club di Termoli che lo organizza ed al quale va il nostro ringraziamento.

Abbiamo continuato anche a contribuire al finanziamento della Casa di accoglienza per disabili Leonarda Vaccari. Anche in questo caso possiamo dire che il nostro contributo (tremila euro), è andato ad una iniziativa molto meritevole. Infatti la istituzione è impegnata in un programma internazionale di applicazioni tecniche ai disabili che ha ricevuto riconoscimenti in sede Unisco, come a suo tempo già Vi comunicai..

Tutti sapete che insieme con il Club Roma Sud Est concorriamo da qualche anno alla vita della Casa di accoglienza di Nyumba Yetu . Si tratta di un villaggio in Tanzania che ospita bambini orfani ove il Club Roma Sud Est è presente con propri rappresentanti anche per verificare la qualità dell'intervento.

Il nostro contributo a carico del bilancio del Club è stato di tremila euro, importo al quale vanno aggiunti euro 1.300,00 rivenienti dal recital della soprano Susanna Rigacci.

In conclusione il nostro contributo alla iniziativa in proporzione alla raccolta complessiva di questo anno, non è stato irrilevante.

La quarta iniziativa benefica, questa nuova, è andata in favore del Reparto di Pediatria dell'Ospedale Hewo di Quià, in Etiopia.

Come sapete, questo Reparto è gestito dalla Hewo S.Andrea Onlus; il referente è il Club Roma Olgiata.



Abbiamo contribuito non attingendo al nostro bilancio ordinario ma con il ricavato delle due rappresentazioni teatrali al Teatro Euclide, che sono state anche occasione di un piacevole incontro tra soci ed amici. La prima rappresentazione, come ricorderete, è consistita in due atti unici di Ionesco, la seconda, in un brillante *collage* da Checov: "L'amore è Cečov".

Detratte le spese, abbiamo raccolto quattromila euro.

Non ci siamo limitati soltanto a queste contribuzioni perché il Distretto ci ha richiesto di concorrere ad alcune iniziative comuni tra le quali ricordo il progetto Abnoub-Save the Children per l'addestramento di infermiere in una regione egiziana che ha una delle più alte mortalità neonatali, queste a carico del bilancio del Club.

Ovviamente a carico del Club anche il contributo per la Rotary Foundation, ormai al livello richiesto dal Rotary International.

Infine debbo ricordare la nostra partecipazione alle iniziative del Co.In. Il nostro contributo è stato complessivamente di duemila euro (mille euro per le borse di studio per i figli dei caduti delle forze dell'ordine e cinquecento ciascuno per il Villaggio SOS ed il Banco alimentare) ai quali va aggiunto il contributo per la iniziativa comune che è stata individuata nell'acquisto di un "pulmino" per gli anziani che dovrebbe essere donato al Comune di Roma.

* * *

Mi ero proposto anche un obiettivo diverso dalla contribuzione economica e cioè quello di fare un'indagine sui bambini romani a rischio, e questa indagine stata fatta.

Come sapete, ci siamo giovati della buona volontà di due giovani professionisti che hanno fatto un'indagine "semistrutturata" in un quartiere assunto quale emblematico di situazioni di disagio.

Il quadro complessivo che ne è risultato (affidato ad una relazione che Vi è stata inviata così come è stata inviata a tutti i presidenti di Club) è drammatico. Alcuni presidenti di Club mi hanno chiesto di dare seguito alla iniziativa innanzi tutto definendo insieme quale tipo di intervento il Rotary potrebbe utilmente assumere.

Non voglio esprimermi in proposito, perché cesso dalla carica, anche se mi auguro che un seguito ci sia. Debbo dire che in ogni caso personalmente ho ricavato la soddisfazione di avere segnalato che ci sono situazioni molto vicino a noi che richiedono ed anzi reclamano un intervento rotariano.

* * *

Il nostro Club è "padrino" di un Club Rotaract e di un Club Innerwheel.

Nel programma prevedevo un maggiore coinvolgimento del Rotaract nelle nostre attività di Club e lo sviluppo di iniziative comuni con il Club Innerwheel anche perché Governatrice del 208° Distretto è stata la consorte di un nostro socio fondatore.

Quanto al Rotaract, abbiamo realizzato un maggiore collegamento con la partecipazione del presidente ad alcuni consigli direttivi.

Inoltre ho cercato di inserire nella Facoltà di Economia della Sapienza il nostro Rotaract che attualmente collabora con il Rotaract del Club Roma Sud Est alla organizzazione degli "Incontri con i giovani", un momento senz'altro importante di contatto tra laureandi ed imprese.

Quanto allo Innerwheel, invece, non sono stato nelle condizioni di proporre una iniziativa comune anche se debbo segnalare che lo Innerwheel si è mosso anch'esso sul fronte del disagio giovanile e la tutela dei minori.

Questo mi fa pensare che un seguito alla indagine sui bambini a rischio possa essere trovato anche "in casa".

* * *

Allorché assunti la carica di Presidente mi fu fatto autorevolmente notare che il nostro Club era troppo chiuso, che quasi nessuno di noi era conosciuto a livello di Distretto e che tutto questo è assai poco rotariano.

Ho condiviso tale la critica e per ciò, in corsa come si dice, mi sono posto un ulteriore obiettivo: quello di farci conoscere come Club.

Non solo le iniziative benefiche che ricordavo sicuramente hanno contribuito a renderci meno sconosciuti ma spero che a questo abbiano contribuito i tanti (tredici) Interclub dei quali siamo stati parte.

Inoltre abbiamo potuto proporre, dopo anni che questo non accadeva, un candidato per la carica di Governatore, potrei dire di prima grandezza; anzi, forse troppo ingombrante per i meccanismi rotariani, ma che comunque segnala che il nostro Club ha soci che nella vita civile hanno raggiunto posizioni di vertice e che sono disposti a dare un contributo qualitativamente di alto livello che certamente darebbe più lustro alla nostra associazione.

Anche questo ha sicuramente contribuito ad una nostra maggiore visibilità.

Ricordo, infine, tralasciando la partecipazione ad iniziative che io considero minori come la targa commemorativa al Premio Nobel Sabin e qualche altra, la nostra partecipazione, spesso "in massa", a manifestazioni coinvolgenti come il concerto di Natale e la diffusione del relativo CD, al Premio Casalegno, al Congresso Innerwheel.

* * *

La nostra compagine associativa è sostanzialmente immutata: il numero dei soci rappresenta a mio parere quello giusto per consentire contatti personali ed allo stesso tempo avere un accettabile "peso specifico".

L'intero Consiglio direttivo ha preso l'iniziativa di consentire alle mogli dei nostri consoci scomparsi di partecipare alle nostre serate familiari, ciò che è stato apprezzato.

Il nostro viaggio sociale in Croazia mi sembra che abbia confermato la solidità dei vincoli di amicizia che ci legano e spero che tutti i partecipanti ne siano rimasti soddisfatti.

Una parola conclusiva sulle conferenze. Certamente queste hanno rispecchiato i miei gusti culturali ed i settori nei quali ritenevo opportuna una informazione resa da chi vi opera in posizione di spicco.

Qualcuno forse si sarà annoiato ma "non s'è fatto apposta".

Grazie, infine, a tutti coloro che mi hanno aiutato in quest'anno di presidenza tra i quali due persone voglio ricordare, entrambe non rotariane: Luciana La Penna, perché senza di lei non avremmo avuto né teatro né mostre né la cena di Natale né questa, e mia moglie alla quale ho sciupato qualche fine settimana e tutti i martedì.

Grazie.

Marco Prosperetti